

Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale

BREVE SINTESI – PATTO DEI SINDACI

IL CONTESTO

L'Unione Europea è in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici, perseguita attraverso l'impegno, delineato nel pacchetto comunitario sul clima, di tagliare le emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020. Un grosso aiuto per il raggiungimento di tali obiettivi arriva da politiche e interventi a livello locale, oltre che nazionale e internazionale. Più dell'80% degli agenti inquinanti deriva dai centri abitati e quindi le autorità locali sono la prima linea, la più importante, di questa lotta: la possibilità di agire in autonomia mette le amministrazioni cittadine nella condizione di agire direttamente in questo senso, difendendo l'ambiente ed aumentando la qualità della vita dei cittadini. Per raggiungere questo obiettivo, i Comuni possono – tra l'altro – proporsi di realizzare un utilizzo razionale dell'energia negli usi finali e di promuovere l'efficienza energetica, così da coniugare vantaggi ambientali ed economici.

Su questa base, la Commissione Europea ha lanciato il **Patto dei Sindaci** (Covenant of Mayors), un'iniziativa mirata a coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Questa iniziativa, di tipo volontario, impegna le città europee a predisporre Piani d'Azione finalizzati a superare gli obiettivi fissati dall'Unione Europea al 2020, riducendo di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche locali che migliorino l'efficienza energetica, aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile oltre il 20% e stimolino il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

Un Comune con meno di 5 mila abitanti spende in media 280 mila euro l'anno in energia. Si sale a 500 mila euro fino a 10 mila residenti e a 800 mila euro attorno ai 20 mila cittadini. Con le misure previste dal *Patto dei Sindaci*, si può risparmiare almeno il 40% e si può arrivare anche al 70%!

Tramite la sottoscrizione del *Patto dei Sindaci* il Comune diventa *socio* dell'Ue per realizzare il 20-20-20 e per raggiungere l'obiettivo prepara un piano, che viene poi valutato dal Centro di ricerca europeo di Ispra e, con l'approvazione della Direzione Generale Trasporti Energia della Commissione Europea, trasmesso alla Bei (Banca Europea di Investimenti) per il finanziamento in conto prestito, ad un tasso d'interesse che è almeno dieci punti base sotto l'Euribor. Il finanziamento copre il 100% della spesa ed è da restituire mediamente in 15-20 anni, ma se i Comuni si organizzano, il finanziamento si ripaga con i risparmi e non tocca il patto di stabilità.

I Comuni che sottoscrivono il Patto si impegnano a:

- preparare un **inventario delle emissioni** (*baseline*) come punto di partenza per le successive azioni;
- presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES, in inglese SEAP)** entro un anno dalla formale ratifica del Patto dei Sindaci;
- **adattare le strutture della città**, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- presentare, su base **biennale**, un **Rapporto sull'attuazione** del Piano d'Azione, includendo le attività di monitoraggio e verifica svolte, pena l'esclusione dall'Elenco delle città aderenti al Patto.

Attualmente molti Comuni europei, tra cui circa **300** Comuni italiani, hanno aderito o sono in fase di ratifica del Patto.

IL PATTO DEI SINDACI

L'adesione al *Patto dei Sindaci* nel dettaglio prevede l'impegno, da parte del Comune:

- ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al **2020**, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il **20%** ed aumentando il ricorso alle fonti di energia rinnovabile di oltre il **20%** attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
- a preparare un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (Baseline);
- a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica al Patto dei Sindaci (PAES);
- ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- a mobilitare la società civile al fine di sviluppare, insieme ad essa, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso;
- a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
- a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;
- ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
- a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;
- a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto.